

COMUNE DI .SANT'AGATA LI BATTIATI

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017.

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il Decreto Legislativo n. 149 del 6 Settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'Ordinamento degli Enti Locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli Amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l'adozione di adeguati strumenti di informazione. Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'Ente Locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "è sottoscritta dal (...) Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'Organo di Revisione dell'Ente Locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto paritetemente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale istituito quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al Presidente della provincia o al Sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del Presidente della provincia o del Sindaco. Entrambi i documenti e inoltre trasmessi dal Presidente della provincia o dal Sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/12).

Un particolare percorso è invece previsto per gli Enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indicazione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al Presidente della provincia o al Sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'insediamento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti di controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile; e) Azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza al fabbisogno standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; t) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5). In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'Organo di Revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente. Si rappresenta che i dati contabili connessi all'approvazione del rendiconto di gestione anno 2016 non sono stati riportati in quanto lo strumento finanziario non è stato ancora approvato. Si precisa che non sussistono esternalizzazioni di servizi per cui i relativi campi non sono stati compilati.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	9.596	9.559	9.546	9.479	9.505

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della Giunta Comunale

COGNOME E NOME	SINDACO	CARICA
GALATI CARMELO		
COSTANZO LUIGI	ASSESSORE DAL 23/06/2012 AL 23/06/2012	
CANNAVO' ANDREA	ASSESSORE DAL 23/06/2012 ALL'11/03/2014	
MANGANO SEBASTIANO	ASSESSORE DAL 23/06/2012 AL 04/10/2012	
DE FELICE VALENTINA	ASSESSORE DAL 10/10/2012 AL 13/12/2012	
SAPIENZA DOMENICO	ASSESSORE DAL 10/10/2012 AL 12/07/2016	
FLORESTA OTELLO MARIO	ASSESSORE DAL 23/06/2012	
PULVIRENTI MARIO	ASSESSORE DALL'11/03/2014	
DI BENEDETTO SERGIO	ASSESSORE DAL 17/09/2014	
ARGENTO ANNA MARIA FILIPPA	ASSESSORE DAL 10/10/2016	

Composizione del Consiglio Comunale

COGNOME E NOME	CARICA
MAVILLA SALVATORE	PRESIDENTE DAL 05/06/2012
SAPIENZA DOMENICO MASSIMO	CONSIGLIERE DAL 05/06/12 DALL'11/03/2014 E VICE PRESIDENTE DAL 05/06/2012 AL 06/11/2012
ROMEO SALVATORE	VICE PRESIDENTE DAL 23/11/2012 AL 23/10/2014
VEROUX ADOLFO	VICE PRESIDENTE DAL 30/10/2014
MANGANO SEBASTIANO	CONSIGLIERE
RAPISARDA VITO	CONSIGLIERE
LA FARINA FRANCESCO	CONSIGLIERE
LUCA ROBERTO	CONSIGLIERE
RANNO ANGELA	CONSIGLIERE
PULVIRENTI MARIO	CONSIGLIERE
ROSANO SALVATORE	CONSIGLIERE
FLORESTA OTELLO MARIO	CONSIGLIERE
ZAPPALA' GIUSEPPE	CONSIGLIERE
GULLO CARMELO	CONSIGLIERE
MIGNEMI CLAUDIO	CONSIGLIERE
CAPOBIANCO DIEGO	CONSIGLIERE
LAGUZZI ORAZIO	CONSIGLIERE
CARUANA ANGELO	CONSIGLIERE
COSTANZO LUIGI	CONSIGLIERE
VENEZIA SEBASTIANO	CONSIGLIERE DAL 25/09/2015
MARINARO ANTONIO	CONSIGLIERE DAL 25/02/2016
BRUNO GIOVANNA	CONSIGLIERE DAL 01/04/2014 AL 15/02/2016
DI BENEDETTO SERGIO	CONSIGLIERE DAL 05/06/2012 AL 16/09/2015

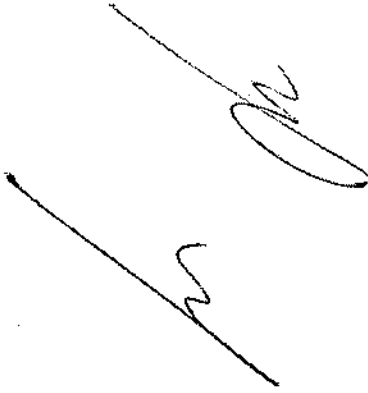
1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente Pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I Responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore 0
 Segretario: MARANO LUCIA
 Dirigenti: 0
 Posizioni organizzative: 8
 Totale personale dipendente: 68

Organigramma

SETTORE 1° - Affari Generali	Centro di responsabilità	Uffici
		Attività istituzionali del Sindaco e della Giunta Municipale – Attività del Consiglio Comunale, della Presidenza del Consiglio e delle Commissioni Consiliari – Contratti – Contenzioso – Archivio e Protocollo – Notifiche e pubblicazioni – URP – Personale – CED - Statistica
SETTORE 2° - Finanze – bilancio – programmazione economica		Contabilità, spesa corrente e d'investimento, Conto Consuntivo – Economato, provveditorato, patrimonio – Trattamento economico e previdenziale del personale e degli Amministratori – Contabilità entrate



SETTORE 3° - Servizi Demografici e Gestione Tributi	Stato Civile – Elettorale – Anagrafe e carte di identità – Anagrafe assistiti – ICI/IMU – TOSAP – TARSU – TIA – TARES – TASI – Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni – Commercio
SETTORE 4° - Lavori Pubblici e Servizi manutentivi	Lavori Pubblici, espropriazioni – Protezione civile – Patrimonio – Monitoraggi – ANAC – Verde pubblico, parchi e giardini – manutenzione edifici, strutture ed infrastrutture
SETTORE 5° - Urbanistica e tutela ambientale	Pianificazione urbanistica – edilizia pubblica e privata – Condono edilizio e antiabusivismo – Abitabilità – Autorizzazioni allo scarico – Accesso agli atti – Rilascio concessioni del Sindaco – Protocollo – Archivio urbanistica – Monitoraggio e controllo pratiche edilizie – Rilascio autorizzazioni e DIA – Servizi Cimiteriali – Igiene dell'abitato – Servizio integrato rifiuti – Ecologia
SETTORE 6° - Pubblica Istruzione – Beni culturali – Turismo, spettacolo, sport	Pubblica Istruzione – Cultura – Beni culturali – Biblioteca – Asilo Nido – Turismo e spettacolo – Gestione impianti sportivi
SETTORE 7° - Servizi socio assistenziali COMANDO DI POLIZIA LOCALE	Assistenza sociale – Politiche giovanili Servizio edilizia e Polizia Giudiziaria – Infortunistica stradale – Viabilità e segnaletica stradale – Accertamenti anagrafici e notifiche atti di P.G. – Servizio verbali -

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle Amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni, in casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia scelta per gravi irregolarità, per il compimento di atti

contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.
L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto internofesterno:

L'Ente Locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente Locale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli Enti Locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.
I parametri positivi di inizio mandato erano n.3;
I parametri positivi di fine mandato con riferimento all'esercizio 2016 sono n.2;

1 Attività Normativa:

PARTE II - ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:
indicare il numero dei parametri obiettivi di deficienza risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Il parametri di deficit strutturali sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indicio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale

I parametri positivi inizio mandato 3

I parametri positivi fine mandato 2



PARTE II – ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTA DURANTE IL MANDATO

1 Attività Normativa:

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città Metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni Ente, Infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modificazione regolamentare approvati durante il mandato.



1. Attività Normativa:

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2012 – DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

- N. 07 DEL 07/02/2012 – Servizi Demografici: "Approvazione regolamento comunale per l'organizzazione del servizio per la celebrazione dei matrimoni civili"
N. 23 DEL 16/03/2012 – Urbanistica e Tutela Ambientale: "Approvazione del regolamento per l'applicazione e la riscossione della Tariffa Integrata Ambientale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani"
N. 60 DEL 30/10/2012 - Finanze, Bilancio e programmazione economica: "Regolamento per la disciplina dell'imposta Municipale propria (IMU) – Art. 13 del D.L. n. 201 del 6/12/11, convertito con modificazioni della Legge 22/12/11, n. 214"
N. 63 del 31/10/2012 - Finanze, Bilancio e programmazione economica: "Addizionale Comunale all'IRPEF anno 2012. Regolamento di variazione aliquota"

MOTIVAZIONE: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2013 – DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

- N. 02 DEL 18/01/2013 – Affari Generali: "Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni"
N. 24 DEL 19/04/2013 – Polizia Locale: "Regolamento del Corpo di Polizia Locale"
N. 31 DEL 29/04/2013 – Finanze, Bilancio e Programmazione economica: "Modifica all'art. 6, comma 2, del regolamento comunale in materia di imposta Comunale sugli Immobili (ICI) e sui servizi TARES"
N. 70 DEL 08/11/2013 – Finanze, Bilancio e Programmazione economica: "Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti TARES"
N. 92 DEL 27/12/2013 - Finanze, Bilancio e Programmazione economica: "Regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle affissioni"

MOTIVAZIONE: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali in ambito tributario servizio personale

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2014 – DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

- N. 46 DEL 03/07/2014 - Finanze, Bilancio e Programmazione Economica: "Approvazione regolamento per la disciplina delle entrate comunali"
N. 63 DEL 07/08/2014 - Finanze, Bilancio e Programmazione Economica: "Approvazione regolamenti comunali per l'applicazione dell'imposta Unica Comunale (IUC)
N. 88 DEL 01/10/2014 - Finanze, Bilancio e Programmazione Economica: Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione del canone concessorio non ricognitorio"
N. 91 DEL 01/10/2014 - Finanze, Bilancio e Programmazione Economica: "Modifica regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni"

MOTIVAZIONE: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali in ambito tributario

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2015 – DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

- N. 34 DEL 23/04/2015 – Affari Generali: "Approvazione regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive delle sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione"
N. 63 DEL 01/07/2015 – Affari Generali: "Modifica art. 14 del regolamento del Consiglio Comunale (Esercizio del mandato elettivo)."

N. 122 DEL 10/12/2015 – Lavori Pubblici e servizi manutentivi: "Regolamento comunale di acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture"
MOTIVAZIONE: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali

ATTI ADOTTATI NELL'ANNO 2016 – DELIBERAZIONI DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 48 DEL 30/06/2016 – Servizi demografici e Gestione Tributi: "Proposta di modifica regolamento vigente per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU)"
N. 50 DEL 01/07/2016 – Servizi Demografici e Gestione Tributi: "Proposta modifica regolamento vigente per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili – TASI"
N. 54 DEL 06/07/2016 – Urbanistica e Tutela Ambientale: "Adozione del regolamento comunale per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani – Art. 3 OPRS n. 5/RII del 07/06/16"
MOTIVAZIONE: Aggiornamento e adeguamento dei regolamenti comunali in ambito tributario e del territorio

2. Attività tributaria

2.1 Politiche tributarie locali. Per ogni anno di riferimento

Per il 2012 non sono state apportate variazioni di aliquote tributarie rispetto all'esercizio precedente; infatti sono state confermate le aliquote dell'ICI, della addizionale comunale all'irpef, della imposta sulla pubblicità, della Tarsu e della Tosap, in conformità alle vigenti disposizioni legislative che impongono il blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi (art. 77 bis, comma 30 D.L. n. 112/2008 conv. in Legge n. 133/2008). A questo fenomeno si è aggiunta una riduzione dei trasferimenti erariali disposta dalle leggi finanziarie degli ultimi anni. Per ovviare almeno in parte a questa situazione si è cercato di contrarre per quanto possibile le spese correnti.

Per il 2013 l'Amministrazione non ha apportato sostanziali variazioni di aliquote tributarie rispetto all'esercizio precedente; infatti sono state confermate le aliquote dell'ICI, della addizionale comunale all'irpef, della imposta sulla pubblicità e della Tosap, mentre è stato deciso un incremento generalizzato del 10% delle tariffe Tarsu. Ciò nonostante, l'Amministrazione si è impegnata a garantire un adeguato livello qualitativo dei servizi, i cui costi sono in continuo aumento a causa delle congiunture economiche.

Anche per il 2014 è stata attuata una politica tributaria di mantenimento rispetto all'esercizio precedente; infatti sono state confermate le aliquote dell'ICI, della addizionale comunale all'irpef, della imposta sulla pubblicità e della Tosap, mentre è stato deciso un incremento generalizzato del 32,0459% delle tariffe del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani in vista del passaggio da Tarsu a Tares e alla ulteriore riduzione dei trasferimenti erariali.

Nel 2015 si registra una sostanziale conferma delle aliquote dell'IMU, della addizionale comunale all'irpef, della imposta sulla pubblicità e della Tosap, mentre c'è stato un adeguamento delle tariffe del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani in relazione al nuovo Piano finanziario approvato dal gestore. Comunque, si è garantito un adeguato livello dei servizi offerti.

Per l'esercizio 2016 non è stato apportato alcun aumento alle aliquote e tariffe tributarie rispetto all'esercizio precedente; sono state confermate le aliquote dell'IMU, aggiungendo una agevolazione per le abitazioni concesse in uso gratuito, della Tasi, della addizionale comunale all'irpef, della imposta sulla pubblicità e della Tosap, con abolizione del canone sui passi carrabili, mentre c'è stato un adeguamento delle tariffe del servizio raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani in relazione al nuovo Piano finanziario approvato dal gestore. Comunque, si è garantito un adeguato livello dei servizi offerti.

Per il 2016 la Legge di stabilità ha disposto la sospensione degli aumenti delle aliquote e delle tariffe, fatta eccezione per la Tassa sui rifiuti.

Z.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016

Aliquota abilitazione principale	0,0400	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	2,0000
Detrazione abilitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	10,0000	1,6000	1,6000	1,6000	1,6000	1,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000	0,2000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite					

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'Ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Il Regolamento del Sistema dei controlli interni previsto dall'art. 147 del D. lgs. 267/2000, modificato dalla legge 23/1/2012, è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n.02 del 18/01/2013. Il Regolamento definisce gli strumenti e le modalità di controllo interno disciplinando:

e) i controlli di regolarità amministrativa e contabile volta a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

- b) Il controllo di gestione volto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto fra obiettivi ed azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati;
- c) il controllo strategico volto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati;
- d) l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario al fine di garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

CONTROLLI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Il controllo di regolarità contabile è svolto in via preventiva sui seguenti atti:
 a) su ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale, che non sia un mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, mediante l'apposizione, oltre al parere di cui al comma precedente, anche del parere di regolarità contabile da parte del responsabile del servizio economico-finanziario;
 b) su ogni provvedimento dei responsabili di servizio, che comporti impegno di spesa, mediante l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio economico-finanziario.

- E' finalizzato a garantire, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa attraverso l'esame del profilo economico finanziario ed è effettuato sulla base dei seguenti parametri:
- Osservanza dei principi e delle procedure previste dall'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali;
- Regolarità ed attendibilità della documentazione allegata
- Corretta imputazione nelle voci di bilancio.

Il controllo di regolarità amministrativa è articolato in due fasi:

- a) fase preventiva all'adozione dell'atto
- b) fase successiva all'adozione dell'atto

Il controllo nella fase preventiva è svolto sui seguenti atti:

- ogni deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale che non sia un mero atto di indirizzo mediante l'apposizione del solo parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio interessato;
- tutti gli atti amministrativi ed in particolare su ogni atto finale di conclusione del procedimento, nonché sulle determinazioni dirigenziali mediante il controllo effettuato dai responsabili di settore in merito alla conformità delle disposizioni di legge

Il controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva viene svolto dal Segretario Generale con il supporto del personale dell'Ufficio di Segreteria. Il controllo avviene con cadenza trimestrale ed è effettuato con tecniche di campionamento. Gli atti da sottoporre a controllo devono rappresentare almeno il 10% per ciascuna tipologia degli atti formati nel semestre di riferimento.

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa la determinazione di impegno di spesa e gli altri atti amministrativi (concessioni, autorizzazioni, ecc.). La metodologia di controllo consiste nell'attivazione di un monitoraggio sugli atti di cui al punto che precede sulla base dei seguenti parametri, ove applicabili in base alla natura dell'atto:

- Competenza alla adozione dell'atto ed insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto di interessi;
- Conformità alle norme giuridiche, allo Statuto e ai regolamenti dell'Ente;
- Rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- Rispetto degli obblighi di pubblicità e trasparenza;
- Sussistenza e logica della motivazione;
- Correttezza dell'esposizione;
- L'esito dei controlli eseguiti nel 2013 nel 2014, 2015, 2016. Il Segretario Generale ha redatto appositi referi contenenti anche gli eventuali rilievi, raccomandazioni e proposte. A norma di regolamento, i referi sono stati inviati ai responsabili di Settore, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, al Presidente del Consiglio ed alla Giunta per la presa d'atto.

OBBIETTIVO Razionalizzazione dotazione organica e uffici

INIZIO MANDATO 2012 presenti in servizio n. 78 dipendenti di ruolo
e n. 2 con contratto a tempo determinato n.1 contratto a progetto
FINE MANDATO 2017 31.05.2017 presenti in servizio n. 66 dipendenti di ruolo

e. n. 1 con contratto a tempo determinato e n. 1 in convenzione

Razionalizzazione della dotazione organica. - non è stato possibile rimuovere la situazione deficitaria della Pianta Organica di questo Comune a causa della vigente legislazione in materia che dal 2010 fino al 2014 ha precluso qualsiasi forma di assunzione ad eccezione fatta della staffilizzazione di un dipendente a tempo determinato per la cui integrazione è stato indetto un concorso ad evidenza pubblica.

3.1.1 Controllo di gestione:

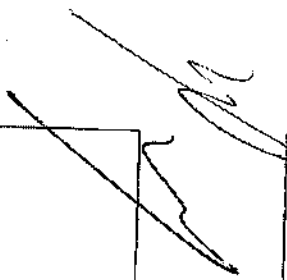
Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della Pubblica Amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	
Fine mandato	Delib. G.M. n. 38 del 07/05/2013 "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Modifica dotazione organica". Finalità: - Eliminazione di n. 1 posto di Operatore Computer Cat. B3 e introduzione di n. 1 posto di Collaboratore Amministrativo Cat. B3 Delib. G.M. n. 105 del 19/12/2013 "Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi. Modifica dotazione organica". Finalità: - Eliminazione di n. 1 posto di Centralista Cat. B e introduzione di n. 1 posto di Applicato Cat. B Delib. G.M. n. 113 del 02/12/2014 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Finalità: - Individuazione dei Settori Delib. G.M. n. 44 del 22/05/2015 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Finalità: - Modifica individuazione Uffici e Servizi all'interno dei Settori Delib. G.M. n. 102 del 10/12/2015 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Finalità: - Individuazione dei Settori Delib. G.M. n. 116 del 17/12/2015 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Rettifica delib. G.M. n. 102 del 10/12/2015". Finalità:

<ul style="list-style-type: none"> - Rettifica previsione posti coperti e vacanti <p>Delib. G.M. n. 39 del 22/04/2016 "Modifica del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi". Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei Settori 	
---	--



Lavori Pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati ed impegnati
Inizio mandato	
Fine mandato	Anno 2012
	<ul style="list-style-type: none"> - Messa in sicurezza, prevenzione e riduzione rischio scuola media "M. Pluchinotta - Servizio di manutenzione del verde pubblico e delle aree a rischio incendi – Anni 2011/2012 - Lavori di consolidamento e regimazione acque parco extraurbano Leucatia - Lavori per la costruzione della strada di collegamento tra via M. di Fatima (SP9) e via Roma (SP8) – via di fuga per la Protezione Civile. Completamento e adeguamento - Servizio di manutenzione del verde pubblico e delle aree a rischio incendi anno 2013
	Anno 2013
	<ul style="list-style-type: none"> - Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturale, degli edifici scolastici - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2013 - Approvazione progetto esecutivo per la realizzazione della strada di PRG fra comparti edificatori n. 16 e 17 della via Balatelle alla via M. di Fatima - Aggiornamento Piano Comunale delle alienazioni e valorizzazione immobiliari anno 2013 - Lavori di manutenzione strade anno 2014 - Servizio di manutenzione del verde pubblico e delle aree a rischio incendi – Anni 2014/2015 - Manutenzione degli edifici ed impianti comunali anno 2014
	Anno 2014
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e gestione, in regime di finanza di progetto, per l'ampliamento del Cirilifero Comunale

- Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico scuola materna plesso Colombo per l'adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza
- Lavori di manutenzione, messa in sicurezza ed adeguamento alle norme vigenti degli edifici pubblici - Palazzo dello sport ed edifici scolastici
- Progetto esecutivo per la realizzazione della viabilità di PRG e opere di urbanizzazione a servizio del piano di lottizzazione dei comparti edificatori n. 22 e 23
- Programma straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzati alla messa in sicurezza ed alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strumentale, degli edifici scolastici
- Manutenzione degli edifici ed impianti comunali ai fini della sicurezza anni 2015/2016
- Aggiornamento del Piano Comunale delle alienazioni e valorizzazione immobiliare anno 2014
- Affidamento gestione Area Comunale di Protezione Civile
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e degli impianti, nonché apertura, chiusura, custodia, sorveglianza e assistenza alle tumulazioni del Cimitero Comunale anni 2015/2016
- Manutenzione strade ed infrastrutture connesse anni 2015/2016

Anno 2015

- Manutenzione pavimentazione stradale via Umberto I
- Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti urbani
- Manutenzione ordinaria viabilità ed impianti di illuminazione pubblica via Umberto, Roma e Scala di Betta
- Lavori di messa in sicurezza degli edifici pubblici - Palazzo dello sport ed edifici scolastici
- Servizio di manutenzione del verde pubblico e delle aree a rischio incendi biennio 2016 - 2017

Anno 2016

- Adeguamento ed ampliamento dell'asilo nido comunale esistente
- Procedura di sponsorizzazione per la valorizzazione di aree verdi di proprietà comunale
- Aggiornamento Piano delle alienazioni anno 2016
- Lavori di manutenzione pavimentazione stradale, pubblica illuminazione e verde pubblico
- Manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e degli impianti, nonché apertura, chiusura, custodia, sorveglianza e assistenza alle tumulazioni del Cimitero Comunale per l'anno 2017

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie - Tempi di rilascio
Inizio mandato	n.62 di cui n.43 condoni edilizi
Fine mandato	n.161 di cui n. 77 condoni edilizi
Tempi di rilascio	inferiori al tempo massimo previsto dalla L.R. n.5/2011 pari a gg.75

Istruzione Pubblica

Obiettivo	Servizio mensa e trasporto scolastico
Inizio mandato	
Fine mandato	Nel territorio comunale sono presenti: l'asilo nido, la scuola dell'infanzia, elementare, media e superiore. Durante l'arco del mandato è stato garantito ed assicurato, con continuità e con ottimo standard qualitativo, il servizio mensa agli alunni della scuola dell'infanzia mediante gestione esterna del servizio ed ai bambini frequentanti l'asilo nido comunale mediante gestione dirette del servizio. Il trasporto scolastico, di cui fanno richiesta circa 80/100 utenti all'anno, è assicurato nell'ambito del territorio comunale mediante il servizio scuolabus.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio mandato	Il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti è iniziato nell'anno 2013 con una percentuale del 60,16%
Fine mandato	La percentuale è del 43,62%

Società

Obiettivo	Assistenza agli anziani e all'infanzia
Inizio mandato	
Fine mandato	L'Ente ha garantito il servizio sociale in favore delle fasce più deboli, anziani e disabili, attraverso progetti mirati volti a temperare il disagio.

Turismo

Obiettivo	Iniziativa realizzate
Inizio mandato	
Fine mandato	Questa Amministrazione fa parte del Distretto Turistico "Il Mare dell'Etna" cui hanno aderito vari soggetti pubblici e i privati. Ad esso sono demandate le complessive strategie di sviluppo turistico al fine di migliorare le condizioni generali di appetibilità del prodotto turistico del territorio del distretto attraverso l'attuazione di sinergie tra i soci stessi e gli organismi pubblici e privati sostenendo così le imprese operanti nel settore turistico. Nel corso dell'anno varie manifestazioni vengono organizzate dall'Amministrazione con spettacoli culturali ed eventi

3.1.2 Controllo strategico:

Il controllo di tipo strategico, riservato agli Enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, dei programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi prefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici. E' prevista altresì l'istituzione di una unità preposta al controllo sotto la direzione del direttore generale o del segretario, che elabora rapporti periodici da sottoporre alla giunta e al consiglio.

3.1.3 Valutazione delle performance:

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUDEL:

La normativa vigente richiede all'Ente Locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrono, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI

Il Comune non ha enti strumentali controllati per come definiti dall'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 che definisce ente strumentale "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di pianificare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole.
- I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.
- ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI**

Sono enti strumentali partecipati gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo

In atto il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

1) Società per la regolamentazione del servizio gestione rifiuti SSR ai sensi della L.R. n.9 dell'08/04/2010. Si tratta di una Società multi partecipata costituita giusto atto notarile 2,919

2) Società SIMETO AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE sede in Catania C.F. 04028260877 gestione ambientale Integrata 2,760. Si tratta di una Società obbligatoria per legge ed oggi in liquidazione. Si tratta di una partecipazione disciplinata interamente dalla normativa regionale siciliana obbligatoria per legge Il Comune dovrà partecipare alla suddetta società fino alla conclusione delle procedure di liquidazione

3) Servizi Idrici Etnesi S.p.A C.F. con sede in Catania V.le Africa 12/14, C.F. 04203250877 per la gestione delle acque. Il Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI partecipa per una quota dello 0,82%.

4) Servizi Idrici ACOSSET SPA C.F. 00192380874 con sede in Catania V.le Mario Rapisardi 164, per la gestione delle acque. Il Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI partecipa per una quota dello 2,00%.

5) UnifCredit S.p.A. Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00186 Roma Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano Capitale Sociale € 20.257.667.511,62 interamente versato 0,001 UnifCredit S.p.A. Sede Sociale: Via Alessandro Specchi 16 - 00186 Roma Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano Capitale Sociale € 20.257.667.511,62 interamente versato Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit Albo del Gruppo Bancario UniCredit cod. 2008.1 Cod. ABI 02008.1 Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e P. IVA n° 00348170101 Il Comune di SANT'AGATA LI BATTIATI partecipa con una sola azione;

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno -10,95 %
ENTRATE CORRENTI						
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	9.019.505,25	7.874.741,55	8.023.270,01	7.984.881,32	8.031.152,25	
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	759.330,51	659.691,43	718.672,01	484.294,99	1.435.649,91	89,06 %
TOTALE	219.338,65	3.366.560,04	2.418.509,36	2.861.676,28	558.271,49	154,52 %
	9.988.174,41	11.910.963,02	11.180.567,38	11.290.852,60	10.025.073,65	0,26 %
SPESE (IN EURO)						
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	8.154.059,30	7.686.351,04	7.814.790,60	7.827.710,19	7.362.790,28	-9,70 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	677.103,13	568.903,17	440.438,21	954.266,30	1.273.730,61	89,11 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	484.618,84	2.027.499,12	1.729.967,42	2.330.888,42	1.250.894,99	159,11 %
TOTALE	9.315.781,27	10.283.753,33	9.985.222,23	11.112.564,91	9.687.415,28	6,13 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)						
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.282.712,18	1.029.892,75	1.296.479,53	9.395.840,18	11.490.722,33	795,81 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.282.712,18	1.029.892,75	1.296.479,53	9.395.840,18	11.490.722,33	795,81 %


3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	9.019.605,25	7.874.711,55	8.023.270,01	7.954.891,32	8.031.152,25
Spese titoli I	5.154.059,30	7.686.351,04	7.814.796,60	7.827.710,19	7.382.790,28
Rimborso prestiti parte del titolo III	484.618,84	2.027.499,12	1.729.997,42	2.330.568,42	692.622,30
SALDO DI PARTE CORRENTE	380.827,11	-1.839.138,61	-1.521.514,01	-2.203.417,29	-24.260,93

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrata titolo IV	759.330,51	669.651,43	718.572,01	484.294,99	1.436.649,91
Entrata titolo V **		1.816.450,72	995.753,49	1.182.870,46	
Totale titolo (IV+V)	759.330,51	2.486.142,15	1.714.325,50	1.667.165,45	1.436.649,91
Spese titolo II	677.103,13	599.903,17	440.438,21	954.268,30	1.273.730,61
Differenza di parte capitale	82.227,38	1.716.238,98	1.273.887,29	712.897,15	181.919,30
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)					
SALDO DI PARTE CAPITALE	82.227,38	1.716.238,98	1.273.887,29	712.897,15	181.919,30

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo



	2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni					
(+)	6.527.437,49	10.126.108,07	9.416.918,31	17.354.821,57	18.876.937,68
Pagamenti					
(-)	5.582.044,51	8.448.453,21	8.294.869,44	16.671.262,05	18.268.155,37
Differenza					
(=)	945.392,98	1.677.654,86	1.122.026,67	883.260,52	618.782,31
Residui attivi					
(+)	4.753.449,10	2.814.737,70	3.039.914,60	3.392.271,20	1.704.533,85
Residui passivi					
(-)	5.016.448,84	2.865.192,87	2.968.812,32	3.837.263,04	3.004.371,88
Differenza					
(=)	-262.999,84	-50.455,17	59.102,28	-504.981,84	-1.299.838,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)					
(=)	682.393,14	1.627.199,69	1.176.129,15	178.287,68	-681.055,72
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vinculato					
2012	682.393,14	1.627.199,69	1.176.129,15	178.287,68	
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato					
Totale	682.393,14	1.627.199,69	1.176.129,15	178.287,68	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.147.763,88	274.895,16	820.946,81	1.245.224,88	810.580,88
Totale residui attivi finali	11.135.197,87	11.900.090,76	12.325.628,15	7.874.829,84	8.281.687,72
Totale residui passivi finali	11.881.281,65	10.002.787,70	9.804.787,01	8.061.826,35	6.712.900,67
Risultato di amministrazione	605.680,20	2.171.989,22	3.341.787,35	3.088.226,56	2.379.367,93
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote azionariale per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assessment					
Spese di investimento					
Estimazione anticipata di prestiti					
Totale					

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccontati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Tributarie	3.118.307,30	710.464,19		38.174,12	3.080.223,18	2.369.768,99	1.125.284,19	3.495.043,15
TITOLO 2 - Contributi e trasferimenti	807.335,28	532.844,08		131.510,32	676.824,94	142.980,86	1.279.997,39	1.422.978,25
TITOLO 3 - Extrafiscali	1.938.755,56	82.283,54		131.888,14	1.806.887,42	1.724.603,88	1.987.384,36	3.692.588,24
Parziali titoli 1+2+3	5.864.488,12	1.325.591,81		301.552,58	5.562.935,54	4.287.343,73	4.373.275,91	8.610.879,84
TITOLO 4 - In conto capitale	4.034.619,30	3.962,47		2.688.855,90	1.395.763,40	1.381.780,93	222.740,03	1.614.620,96
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	295.531,01				295.531,01			295.531,01
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	535.839,32	43.877,58		30.888,63	504.970,89	461.093,10	157.433,16	918.626,26
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	10.730.477,78	1.373.451,67		2.971.277,11	7.758.200,64	6.385.748,77	4.753.449,10	11.139.197,87
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012	iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccontati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-b)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
TITOLO 1 - Spese correnti	4.348.185,25	809.854,80		25.922,04	4.320.263,21	3.510.608,41	4.041.873,05	7.552.481,46
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	6.548.086,36	783.192,48		2.735.335,10	3.610.731,26	3.027.538,78	677.103,13	3.704.641,91
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti								
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	192.860,90	65.875,44			192.560,98	126.895,52	297.472,76	424.158,28
Totale titoli 1+2+3+4	11.084.812,51	1.658.722,72		2.761.257,14	8.323.555,43	6.664.832,71	5.018.448,94	11.881.281,65

RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali		Riscossi		Maggiori		Minori		Riaccertati		Da riportare		Residui provenienti dalla competenza		Totali residui di fine gestione	
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)								
TITOLO 1 - Tributarie	4.708.779,22	402.812,73			4.708.779,22	4.303.866,49	844.327,83	5.148.294,12								
TITOLO 2 - Contribuiti e trasferimenti	1.047.293,26	882.227,19			1.047.293,26	385.066,07	517.814,48	882.880,55								
TITOLO 3 - Extracontributarie	610.252,51	66.997,65		7.391,00	602.661,51	535.863,58	122.261,74	658.125,80								
Parziali titoli 1+2+3	6.364.324,99	1.152.037,57		7.391,00	5.356.933,99	5.204.896,42	1.484.293,85	6.659.100,27								
TITOLO 4 - In conto capitale	320.131,43	126.201,08			320.131,43	193.930,35	200.521,32	394.451,87								
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	492.697,89	10.782,09			492.697,83	481.995,74		481.995,74								
TITOLO 6 - Servizi per conto di terzi	697.283,89	872,53			697.283,89	686.951,36	19.308,60	716.200,04								
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.874.418,14	1.289.873,27		7.381,00	7.867.027,14	6.577.153,87	1.704.533,85	8.281.687,72								
RESIDUI PASSIVI ANNO 2016																
TITOLO 1 - Spese correnti	3.915.182,90	1.867.377,05			3.915.182,90	2.057.606,85	1.483.007,78	3.540.813,63								
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.331.878,89	272.165,31			1.331.878,69	1.098.693,58	1.209.412,92	2.269.105,80								
TITOLO 3 - Spese per rimborso prestiti	290.981,58	115.118,67			290.981,58	176.802,91	280.981,68	456.844,59								
TITOLO 4 - Spese per servizi per conto terzi	513.784,98	98.618,33			513.784,98	415.168,45	30.970,10	448.136,55								
Totale titoli 1+2+3+4	6.051.828,35	2.343.269,36			6.051.828,35	3.708.528,79	3.064.371,88	6.712.900,67								

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12					
Titolo 1 - Entrate tributarie					
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	2.228.325,24	733.663,07	558.920,25	1.184.870,66	4.706.779,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.682,42		92.197,08	504.413,79	1.047.293,26
Totale	155.778,34	56.945,28	64.560,51	302.867,59	610.252,51
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	2.434.789,00	790.609,35	746.877,82	2.392.251,82	6.364.324,99
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti			144.178,17	173.955,28	320.131,43
Totale	2.434.789,00	790.609,35	890.833,99	492.697,63	482.697,63
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	407.224,07	3.758,26	14.915,27	3.080.804,91	7.177.154,25
Totale generale	2.842.010,07	794.367,61	905.769,26	271.986,29	697.263,99
				3.332.271,20	7.874.418,14
Residui passivi al 31.12					
Titolo 1 - Spese correnti					
Titolo 2 - Spese in conto capitale	363.912,54	521.702,19	607.705,20	2.421.882,07	3.915.182,90
Titolo 3 - Rimborsio di prestiti	421.238,04	2.539,89	95.910,12	812.192,90	1.331.876,89
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi				280.981,58	290.981,58
Totale generale	108.728,39	6.920,27	87.922,73	312.216,59	513.784,96
	891.874,97	531.162,29	791.538,05	3.637.253,04	6.051.828,35

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	51,17 %	34,69 %	23,50 %	22,46 %	14,09 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016..	2017..
si	si	si	si	

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità fino al 2015, eda pareggio di bilancio per l'anno 2016;

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: Indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	5.131.382,84	6.470.433,76	6.891.101,51	7.862.839,94	7.302.638,95
Popolazione residente	9586	9559	9546	9479	9349
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	534,74	676,89	721,08	808,38	781,11

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,692 %	4,361 %	2,583 %	3,227 %	3,162 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'Istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6.4 Riflessione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi Positivi						
Flussi Negativi						



7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUDEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali	54.447.772,75		51.380.319,78
Immobilizzazioni finanziarie	694.457,00		
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate	10.730.477,75	Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	4.034.820,33
Rateli e risconti attivi	487.641,85	Rateli e risconti passivi	9.635.499,24
TOTALE	66.350.349,35	TOTALE	66.350.349,35

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	
Immobilizzazioni materiali	55.093.208,89		49.848.625,00
Immobilizzazioni finanziarie	304.457,00		
Rimanenze			
Crediti			
Attività finanziarie non immobilizzate	8.408.946,88	Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	2.841.650,33
Rateli e risconti attivi	1.245.224,88	Rateli e risconti passivi	12.091.807,82
TOTALE	65.049.737,53	TOTALE	65.049.737,53

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6)		Importo
(Dati in euro)		
A) Proventi della gestione		7.864.131,32
B) Costi della gestione, di cui:		7.565.597,79
quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		78.032,53
ulivi		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		
D.21) Oneri finanziari		769,00
E) Proventi e Oneri straordinari		254.143,69
Proventi		
Insussistenza del passivo		4.431.027,97
Sopravvenienze attive		
Plusvalenze patrimoniali		4.431.027,97
Oneri		
Insussistenza dell'attivo		6.339.271,42
Minusvalenze patrimoniali		6.287.270,18
Accantonamenti per svalutazione crediti		
Oneri straordinari		56.001,24
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		-1.767.103,61

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L.265/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		5.507,87
Copertura di avanzanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	5.507,87

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		
(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000		

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Esistono debiti fuori bilancio per spese legali il cui iter è in corso di accertamento

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.299/2006) (*)	2.489.852,81	2.281.042,30	2.362.520,25	2.858.153,53	2.959.125,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.299/2006	2.429.578,79	2.192.100,20	2.196.280,20	2.724.594,53	2.748.923,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	28,79 %	28,51 %	28,09 %	34,80 %	37,93 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	313,81	299,49	299,89	287,43	294,03

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	116	115	110	123	128

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Non vi sono rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:
Non ricorre la fattispecie

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla azienda speciali e dalle istituzioni:

SI NO

Non ricorre la fattispecie


8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	270.040,59	270.040,59	258.856,51	258.941,53	259.868,82

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.156/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non vi è stato alcun provvedimento di esternalizzazione dei servizi.



PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilevi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Nel corso del mandato risultano esserci state le seguenti pronunce:
Pronuncia n.273 riguardante il consuntivo 2011 e il preventivo 2012

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Non c'è stata alcuna attività giurisdizionale. L'ente non è stato oggetto di nessuna sentenza di nessun genere.

2 Rilevi dell'Organo di revisione:

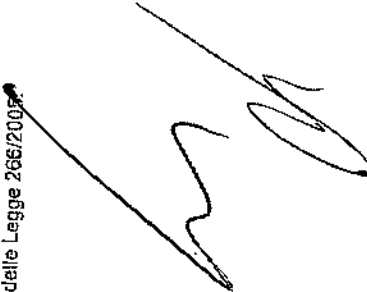
Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

Non vi sono rilievi da parte dell'organo di revisione.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato;



PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:
descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012;

L'Ente non ha organismi controllati pertanto non ricorre la fattispecie di cui al presente punto
1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile, Esierizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (*)
BILANCIO ANNO 2012

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'accionamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'accionamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività essenziale della società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - aziende							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - aziende							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente);
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO


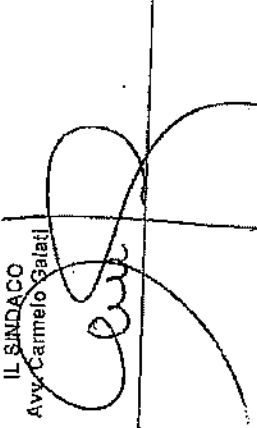
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
<p>(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque</p> <p>(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società n.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.</p> <p>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società</p> <p>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per la società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda</p> <p>(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,48%</p>							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimenti cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Sant'Agata li Battiati che è stata trasmessa al tavolo tecnico intersettoriale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica
il 1/04/2017

IL SINDACO
Avv. Carmelo Galati



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Salvatore Parisi



Dott. Marcello D'Amico



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

Il Capo Settore Servizi Finanziari
Dott. Salvatore Parisi

